



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Piazza Verdi, 27 – 19121 LA SPEZIA C.M: SPIC81600T, C.F. 91071760119

Telefono 0187/770821 - Fax 0187/753963

sito: www.isa4sp.edu.it e-mail spic81600t@istruzione.it

Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2018
modificato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6 dicembre 2019
modificato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 dicembre 2020*

INDICE

1. Premessa	3
2. Dati di contesto	8
3. Priorità, traguardi, obiettivi	12
4. Valutazione e inclusione	14
5. Risultati scolastici e prove standardizzate INVALSI	21
6. Progetti	22
7. Piano di formazione	24
8. Fabbisogno di personale	28

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo SPIC81600T - ISA 4 (Sp), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 1 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n 3125/A20 del 12 settembre 2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 07 novembre 2018;

il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 17 dicembre 2018;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1.1 Le finalità della scuola secondo le *Indicazioni Nazionali* e secondo i *Nuovi scenari*

*“La finalità generale della scuola è lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.*

Così le Indicazioni Nazionali del 2012 sottolineavano la centralità della persona e il ruolo attivo della scuola come luogo di formazione che, tuttavia, non ha più il primato dell'educazione ma deve mediare e dare risposte adeguate alle più diverse forme di apprendimento. Si parla dunque di paesaggio educativo nei confronti del quale l'istituzione scolastica ha il diritto/dovere di rappresentare al tempo stesso una guida e una compagna di viaggio, nell'ottica dell'apprendimento continuo.

Sottolineano poi l'importanza sia dell'apprendimento che del *“saper stare al mondo”*, riconoscendo quindi all'istituzione scolastica una centralità non sempre scontata nel nostro tempo, nel *“promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.”*

“Fare scuola” significa quindi *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”*. Si evince quanto sia inadeguata la tradizionale trasmissione dei saperi e quanto si debba perseguire una costruzione degli stessi basata sui concreti bisogni formativi, ovvero le **conoscenze** al servizio delle **competenze**.

Inoltre il documento ricordava come l'orizzonte della scuola sia allargato dalla molteplicità di culture e di lingue che caratterizzano oggi la società: *“L'interculturale è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.”*

Senza dimenticare però, come in tale scenario sociale e culturale *“sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.”*

Ecco che nel più recente documento del MIUR, del 2018, “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” si ribadiscono alcune **finalità imprescindibili** per la scuola, che ha come obiettivo la formazione della **persona** e del **cittadino**.

Si ricorda quindi la centralità della Scuola nell'educazione alla **Cittadinanza e alla sostenibilità**.

Si richiama la necessità di introdurre nel primo ciclo *“la conoscenza della Carta Costituzionale, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e doveri dei cittadini”*, affidando il compito in particolare al docente di storia ma richiamando l'aspetto **trasversale** dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegnando tutti i docenti a perseguirlo. Concetto ulteriormente ribadito ricordando come l'educazione alla cittadinanza sia tra le finalità fondamentali dalla scuola dell'Infanzia.

Il nostro Istituto ha ritenuto opportuno provvedere ad inserire specifici obiettivi di educazione alla Cittadinanza e alla sostenibilità ecologica all'interno delle programmazioni annuali di storia, geografia e scienze.

Il documento ricorda quindi quali sono gli **strumenti** trasversali che permettono l'esercizio attivo della cittadinanza:

- Le **lingue** per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze;
- La **storia** come educazione al patrimonio culturale e la **geografia** come cerniera che *“consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali”*
- La **matematica** e le **scienze** in quanto contribuiscono *“a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.”*
- Le **discipline artistiche**, in particolare la musica volta alla *“valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse”* ;
- L'**educazione fisica** *“per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive ed il valore del rispetto di regole concordate e condivise”*;
- Le **competenze digitali** in particolare perché permettono di accedere alle informazioni *“sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi”*.

È ribadito perciò come *“Tutto ciò richiede l’adozione di un **curricolo di istituto verticale**, che assuma la responsabilità dell’educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.”*

La nascita stessa degli Istituti Comprensivi va nella medesima direzione, poiché si individua un luogo, non solo più ideale ma fisico, dove si impara la convivenza/coesistenza di identità culturali e professionali diversificate che convergono tutte verso lo stesso fine.

La possibilità di poter frequentare nello stesso istituto il primo segmento del percorso scolastico, contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale e rappresenta per il Paese un fattore decisivo di sviluppo e innovazione, il tutto in un quadro di riferimento che mira al conseguimento delle competenze-chiave-europee (2006/962/CE).

1.2 La *mission* del nostro Istituto

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, che è espressione della libertà d'insegnamento (art.33) e dell'autonomia scolastica (L.59/97, DPR 275/99, L.107/15).

Il nostro istituto, da sempre, ha come obiettivo prioritario quello della costruzione di "una testa ben fatta piuttosto che una testa ben piena". Cosa significhi "una testa ben piena" è chiaro: è una testa nella quale il sapere è accumulato, ammucciato, e non dispone di un principio di selezione e organizzazione che dia senso. "Una testa ben fatta" significa disporre di **un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi** e di principi organizzatori che permettano di collegare saperi e dar loro senso. La scelta educativa identitaria del nostro istituto è di duplice natura: si cerca di coniugare, senza prescindere dalle **conoscenze**, avendo come fine ultimo "la testa ben fatta", le **competenze**.

La nostra didattica è tradizionale ma al tempo stesso innovativa: si cerca infatti di coniugare la tradizione (i contenuti) con il preciso obiettivo che vede nel raggiungimento delle competenze un traguardo da perseguire. I risultati, seppur con lievi variabilità di anno in anno, ci confermano la bontà del nostro operare (Esiti Prove Nazionali).

Tale approccio inizia fin dalla scuola dell'infanzia, per essere potenziato ulteriormente nel primo ciclo dell'istruzione. La geografia stessa della sede facilita la progettazione e la condivisione delle risorse dell'istituto.

Sia gli **strumenti** sia i **criteri** per la **valutazione** delle competenze sono **comuni** e prescrittivi, individuano cioè unità sia del sistema nazionale che del nostro istituto, in un'ottica di controllo e di qualità del servizio erogato.

Vengono proposte attività didattiche e modalità di verifica e valutazione coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica, che trova conferma nella scelta dei **Progetti** attuati che sono infatti **coerenti** e volti alla realizzazione del curricolo e permettono, anche nella loro **continuità** durante gli anni, di garantire quella *“capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo*

progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto”, come raccomandato dal documento Nuovi scenari.

Il nostro istituto si pone poi come obiettivo il benessere: lo "star bene" che contribuisce a far crescere i risultati. **L'accoglienza**, la promozione e l'arricchimento dell'esperienza vissuta dai bambini iniziano già dalla scuola dell'infanzia e continuano nella scuola del primo ciclo. Si tende a promuovere una progettazione didattica con un'attenzione specifica alla **comunità** dove cooperano **studenti, docenti e genitori**.

Storicamente, il nostro istituto ha sempre perseguito la logica della collaborazione con la comunità scolastica, con una comunicazione fattiva e presente, che, negli ultimi anni, è andata intensificandosi.

L'unione degli sforzi delle parti ha mirato al raggiungimento di un fine produttivo comune: la centralità della persona e la sua straordinaria unicità.

Le "nostre" **famiglie**, molto attente e partecipi della vita scolastica dei figli, costituiscono una **risorsa** non consueta che ha permesso di "fare sistema" con l'istituzione scolastica vera e propria.

Possiamo dire di lavorare quotidianamente, concretamente ed in modo proficuo per realizzare quanto viene raccomandato nelle Indicazioni Nazionali riguardo le sinergie da attuare all'interno della comunità educativa.

1.3 Il valore dell'insegnamento dello strumento musicale e gli obiettivi educativi

L'insegnamento di uno **strumento musicale** nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n. 124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti a ordinamento i suddetti corsi facendo così diventare l'insegnamento di uno strumento nella scuola media una materia curricolare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077).

Nel nostro istituto tale pratica viene avviata, come unico esempio nella provincia, a partire dal 1977 e, a tutt'oggi, rappresentiamo l'ISA con il maggior numero di cattedre (3 corsi con 8 strumenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, saxofono, tromba, violino, violoncello).

L'insegnamento strumentale costituisce **integrazione interdisciplinare e arricchimento** dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione

musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa, come ribadito anche dai Nuovi scenari, fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione - spesso però soltanto subita - una maggiore capacità di **lettura attiva** e **critica** del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Negli ultimi anni la musica è diventata inoltre un "**segno distintivo**" di tutti i nostri studenti; sin dalla scuola dell'infanzia e **per tutto il percorso scolastico** sono infatti proposte attività musicali (con il supporto di insegnanti specialisti nelle "classi ponte") che li coinvolgono nella realizzazione di due **spettacoli corali** l'anno, occasione importante di **inclusione**, realtà che favorisce lo sviluppo di più linguaggi e competenze (linguistiche, sociali, emotive) che supportano l'**apprendimento**, l'**inserimento** e la **crescita globale** degli alunni.

2. DATI DI CONTESTO

I dati di contesto di seguito riportati sono riferiti all'anno scolastico 2021-2022 e saranno aggiornati di anno in anno.

2.1 Plessi

Plessi	Indirizzo e Tel.	Corsi/Sezioni	Spazi
Scuola dell'infanzia "Don Minzoni"	Piazza Verdi 31 Tel: 0187/739278 Fax: 0187/753963	4 Sezioni A-B-C-D	N. 3 Aule N. 1 Lab. Polifunzionale N. 1 Mensa
Scuola dell'infanzia "Vicci-Arcobaleno"	Via Montello 23 Tel e Fax: 0187/734742	1 Sezione A	N. 2 Aule N. 1 Mensa
Scuola Primaria "G. Garibaldi"	Piazza Verdi 27 Tel: 0187/770821 Fax: 0187/753963	15 Classi Sez. A-B-C	N. 15 Aule N. 2 Laboratori LIM N. 1 Laboratorio Musicale N. 1 Aula Multimediale N. 1 Mensa N. 1 Biblioteca N. 1 Sala polifunzionale
Scuola Primaria "Vicci"	Via Montello 23 Tel e Fax: 0187/734742	5 Classi Sez. A	N. 5 Aule (1 con LIM) N. 1 Biblioteca N. 1 Mensa Cortile esterno
Scuola Secondaria 1° grado plesso "S. Pellico"	Via Don Minzoni 45 Tel: 0187/770821 Fax: 0187/753963	9 Classi sez. A - L	N. 9 Aule (10 con LIM-TV) N. 1 Aula Multimediale N. 1 Lab. Polifunzionale N. 1 Aula docenti N. 1 Aula Musica
Scuola Secondaria 1° grado plesso "U. Mazzini"	Piazza Verdi 13 Tel: 0187/770821 Fax: 0187/753963	16 Classi sez. A - L	N. 16 (6 con LIM/proiettori/TV) N. 1 Lab. Musicale N. 1 Aula di arte N. 1 Aula multimediale N. 1 Aula docenti

2.2 Funzionamento (dati aggiornati annualmente: 2021-2022)

Plessi	Tempo scuola settimanale	Articolazione settimanale	Orario antimeridiano	Orario pomeridiano
Scuola dell'infanzia "Don Minzoni" "Vicci-Arcobaleno"	40 ore 4 sezioni 1 sezione	Dal lunedì al venerdì	8:00-13:00	13:00-16:00
Scuola Primaria "G. Garibaldi"	27 ore + 1 di mensa	Dal lunedì al venerdì	8:10-13:10	13:10-16:10 (Corso A lunedì) 13:10-16:10 (Corso B martedì) 13:10-16:10 (Corso C mercoledì)
Scuola Primaria "Vicci"	27 ore + 1 di mensa	Dal lunedì al venerdì	8:00-13:00	13:00-16:00 (Corso A lunedì)
Scuola Secondaria 1° grado "Mazzini-Pellico"	30 ore	Dal lunedì al venerdì	7:55-13:55	

2.3 Alunni

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	N°ALUNNI	H¹	DES²	SVANTAGGIO³
Infanzia	5	116	4	/////	15
Primaria					
Prime	4	88	1	0	6
Seconde	4	79	2	0	17
Terze	4	85	1	0	7
Quarte	4	78	4	3	6

ISA 4 - La Spezia

Quinte	4	85	4	4	3
Totali Primaria Istituto	20	415	12	7	39
Secondaria					
Prime	8	166	3	9	16
Seconde	10	193	2	15	11
Terze	9	241	1	18	6
Totali secondaria	25	600	6	42	33
Totali Istituto	54	1181	22	49	87

¹ Alunni con disabilità

² Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, FIL etc...)

³ Alunni con svantaggi tipo socio-economico, linguistico e culturale, comportamentale e relazionale

2.4 Docenti

Scuola Infanzia

Plesso	N° docenti posti comuni	N° doc. sostegno	N° doc. Rel. Catt.
Via Don Minzoni	10 + 2	4	6 h
Vicci Arcobaleno	2	0	1,5 h

Scuola Primaria

Plesso	N°doc. posti comuni	N°doc. potenzi.	N°doc. deroga	N°doc. sostegno	N°doc. sost. deroga	N°doc. L.S.	N°doc. R.C.	TOT
G.Garibaldi	19	2+12h	/	3	1	1	1+12h	28
Vicci	5	12h	/	2	2	/	10 h	10
TOTALI	24	3	//	5	3	1	2	38

Scuola Secondaria di I grado

		N. Docenti	N. Cattedre	N. dpc. Potenzi.	N° spezzoni orari/aggiunt.
A022	Italiano Storia Educazione Civica Geografia	15	15	1	
A028	Matematica, scienze	10	9	1	

AB25	Inglese	6	5	1	3h
AA25	Francese				8h
AC25	Spagnolo	2	2		
A001	Arte	3	3		
A049	Scienze motorie e sportive	5	3	1	
A030	Musica	6	3	2	
A060	Tecnologia	3	3		
	Sostegno Minorati psicofisici	4	2+1 (deroga)		9h (deroga)
	Religione cattolica	2	1		13h
AA56	Strumento	12	10		6h
Totale		65	57	6	39h

2.5 Personale ATA

RUOLO	N.
Direttore servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativa (Segreteria Didattica)	3
Assistente amministrativa (Segreteria Amm.va)	3
Collaboratori scolastici	18 + 3

Funzionamento servizi amministrativi

Dal Lunedì al Venerdì	7.30/14.42	11.00/17.00
-----------------------	------------	-------------

Orario al pubblico

Segreteria amministrativa	Lunedì/	8.00/10.00	
	Mercoledì		15.00/16.30
	Giovedì	10.00/13.00	
Segreteria didattica	Lunedì	8.00/10.00	
	Mercoledì	11.00/13.00	
	Giovedì		15.00/16.30
	Venerdì	8.00/10.00	

3. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi relativi agli esiti degli studenti

Priorità	Traguardi
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Consolidamento delle competenze di lingua italiana, nella scuola secondaria anche attraverso la conoscenza della struttura logico-sintattica della lingua latina.
	Raggiungimento del livello A1 (Primaria) e A2 (Secondaria).
Potenziamento e consolidamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.	Esecuzione di brani vocali e/o strumentali, utilizzando strumenti didattici o autocostruiti.
Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.	Utilizzo di piattaforme digitali per la costruzione e la condivisione di materiali didattici e per la comunicazione docenti-alunni.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Utilizzazione degli strumenti matematici e scientifici per descrivere e operare nella realtà.
Potenziamento delle competenze motorie.	Sviluppare il valore del rispetto di regole concordate e condivise, sviluppare

	abilità motorie e sperimentare il successo delle proprie azioni.
--	--

La scelta delle priorità è motivata dalla natura del nostro Istituto (SMIM) per l'area musicale-artistica, dall'esigenza di sviluppare la padronanza della lingua italiana e il pieno possesso degli strumenti matematici e scientifici (alta percentuale di alunni che proseguono gli studi nei licei), dall'esigenza di potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese (listening&speaking) e dalla volontà di migliorare la comunicazione e la didattica, utilizzando in modo sempre più consapevole le tecnologie informatiche. Esigenze strettamente legate a quanto descritto nelle Indicazioni nazionali e nei Nuovi scenari.

Il monitoraggio degli esiti scolastici ha lo scopo di orientare l'azione didattica in modo più efficace e attento all'interno del processo di formazione dei nostri alunni.

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione sistematica per aree disciplinari (dipartimenti) in linea sia verticale ed orizzontale
	Elaborazione e condivisione di criteri di valutazione condivisi
Ambiente di apprendimento	Definire e realizzare attività mirate alla costruzione del gruppo-classe.
	Definire e realizzare attività volte all'inclusione scolastica.
Continuità e orientamento	Sviluppo e condivisione di un curriculum verticale (infanzia-primaria-secondaria) sempre più strutturato, basato sulle competenze-chiave
	Potenziare gli interventi per promuovere una scelta più consapevole della scuola superiore
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definizione di un organigramma funzionale. Responsabilità più diffusa nell'esercizio delle attività organizzative e gestionali dell'Istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo delle competenze digitali di tutti i docenti
	Organizzata e sistematica attività di monitoraggio delle competenze professionali del personale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creazione di reti di scuole, anche in riferimento ad altri ordini (secondaria di II grado o Alta formazione). Collaborazione con enti del territorio

Gli obiettivi di processo sopra indicati sono declinati e sviluppati nel Piano di Miglioramento.

4. VALUTAZIONE E INCLUSIONE

4.1 Valutazione

Le Indicazioni Nazionali ricordano che *"agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la scelta degli strumenti atti a perseguire i traguardi previsti per il curriculum."*

E' necessario dunque ribadire che lo scopo della valutazione è l'apprendimento stesso. A tal proposito ricordiamo le leggi di E.L. Thorndike che offrono un importante contributo per giungere alla comprensione degli elementi che costituiscono un efficace insegnamento:

- ✓ la motivazione: se uno studente è pronto a imparare e ha una determinazione forte, farà sicuramente bene.
- ✓ l'esercizio: se si ripetono più volte le cose, si ricorda meglio (pratica e addestramento)
- ✓ effetto: l'apprendimento è rinforzato se accompagnato da sensazioni piacevoli.
- ✓ priorità: ciò che si impara subito crea un'impressione talvolta quasi incancellabile, è dunque necessaria la correttezza.
- ✓ intensità: da un'esperienza coinvolgente si impara più che da un ciclo di lezioni noiose, la realtà è il veicolo primario per poter rendere partecipe e suscitare un coinvolgimento emotivo forte.
- ✓ prossimità: si ricordano meglio le cose imparate recentemente.

Il nostro istituto ritiene fondamentale assicurare un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate durante il percorso curricolare. Di seguito sono riportate le specificità dei diversi ordini scolastici.

Per la Scuola Secondaria:

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolgeranno in ottemperanza alle modifiche introdotte dal DL 62/2017, DM 741-742 del 03-10-2017 e nota ministeriale riepilogativa n.1865 del 10-10-2017. Di seguito una sintesi generale, per un ulteriore approfondimento si rimanda all'Allegato A: Criteri Secondaria.

L'esame di stato sarà costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le tre prove scritte saranno:

- prova relativa alle competenze di italiano
- prova relativa alle competenze logico-matematiche

- prova relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le prove nazionali INVALSI saranno relative alle competenze in tre discipline (italiano, matematica ed inglese), ma non costituiranno materia d'esame. Esse verranno somministrate entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo.

I criteri di valutazione delle diverse discipline sono stabiliti all'interno dei singoli dipartimenti che determinano le griglie di valutazione degli scritti di italiano, matematica e inglese con i classificatori e descrittori valevoli per tutto il triennio. La griglia relativa all'orale è stata condivisa tra i docenti di tutte le discipline, che l'hanno utilizzata sperimentalmente, declinandola in ogni sapere al fine di apportare eventuali modifiche e successivamente è stata approvata.

Dall'anno scorso tali criteri sono stati condivisi tra tutti i docenti alla luce delle indicazioni contenute nel decreto attuativo 62 della legge 107 e nei successivi Decreti Ministeriali.

Le famiglie vengono informate sui risultati negativi già a partire dal consiglio di classe di novembre, nell'ottica di un rapporto proficuo scuola/famiglia.

Per i ragazzi con bisogni educativi speciali vengono redatti dal Consiglio di classe dei piani didattici personalizzati (PDP), condivisi con le famiglie.

In ottemperanza al principio della trasparenza e della collaborazione, qui di seguito viene esposta la procedura utilizzata all'interno del nostro istituto per l'individuazione delle situazioni di difficoltà. Ciò per inserire, nel rispetto della normativa vigente, il recupero all'interno di un processo complesso:

1. Prove di ingresso uguali per classi parallele (obbligatorie solo per le classi prime)
2. Raccolta dati in base ai risultati nelle prove
3. Riflessione e intervento del CdC
4. Incontro con la famiglia e condivisione delle strategie di intervento
5. Interventi di recupero mirati e flessibili
6. feedback nel corso dei CdC bimestrali

Si rimanda all'Allegato D: Progetti 2020-21 per gli specifici Progetti che sono volti all'Obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento".

Per la Scuola Primaria:

Riguardo alla definizione delle modalità operative di valutazione, vengono seguite le indicazioni del Ministero dell'Istruzione contenute nel decreto legislativo n. 62, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, e nei successivi Decreti ministeriali n. 741-742. Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto pertanto effettua la

propria valutazione periodica e finale in base a tali indicazioni, come indicato in dettaglio nell'Allegato B: Criteri Primaria.

Il Consiglio d'Interclasse ha deliberato la seguente organizzazione delle procedure di valutazione degli apprendimenti e di individuazione e recupero delle situazioni di difficoltà:

1. Prove d'ingresso e prove bimestrali, con relative griglie di valutazione, concordate periodicamente e uguali in tutte le classi parallele, di Italiano, Matematica ed Inglese;
2. Raccolta dati in base ai risultati ottenuti nelle prove e dalle osservazioni degli insegnanti;
3. Riflessione da parte degli insegnanti sulle modalità di intervento;
4. Incontro con la famiglia per condividere le strategie di intervento: eventuale proposta di approfondimento diagnostico specialistico (dalla fine della classe II, dopo aver attuato strategie didattiche concordate); eventuale proposta di intervento di recupero (Progetto Mat-Ita nella classe V e/o IV o eventuale attività di potenziamento nelle altre classi se presenti risorse);
5. Feedback nel corso dell'anno, anche in seguito ai risultati registrati nelle prove bimestrali.

Si rimanda all'allegato D: Progetti 2020-21 per gli specifici Progetti che sono volti all'Obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento".

4.2 Inclusione

L'inclusione scolastica è un valore fondante, un assunto culturale che richiede la capacità di promuovere iniziative per coinvolgere genitori, insegnanti, alunni ed enti del territorio. Una scuola veramente inclusiva deve essere in grado di leggere tutti i bisogni educativi speciali (quelli con diagnosi e quelli senza diagnosi) e di individuare il fabbisogno delle risorse necessarie a dare risposte adeguate per il successo scolastico di tutti gli studenti.

Come sostiene Canevaro (2007) nella sua analisi del modello scolastico italiano uno dei punti forti del modello italiano è dato dalla possibilità di porre l'attenzione all'apprendimento oltre che all'insegnamento, rendendo possibile il "cogliere la pluralità dei soggetti più che l'unicità-insegnante, poiché l'apprendimento è di ciascuno dei soggetti che apprendono, e ciascuno ha un proprio stile di apprendimento".

Di seguito una breve sintesi di alcuni riferimenti normativi:

- L.157/77 e L.104/92: riguarda la certificazione delle disabilità per alunni con diritto al sostegno.
- L.170/2010: riguarda la diagnosi dei disturbi specifici per alunni con diritto agli strumenti compensativi e dispensativi. La Legge n. 170 infatti "riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici

dell'apprendimento...Che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana [...] la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.” Tutela quindi il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un’opportunità per riflettere sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti, dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità.

- Dir. Min. 27/12/2012 e Circ. Min. 6/03/2013: Presentano considerazioni pedagogiche e didattiche per le situazioni di svantaggio: i Bisogni educativi specifici (BES). La Dir. Min. dispone infatti: “Una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni...Una didattica inclusiva più che una didattica speciale” e la Cir. Min. afferma come sia “compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti... l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”.

4.2.1 Inclusione di alunni con DSA

In base alle normative su elencate si presenta la seguente sintesi schematica degli operatori coinvolti e della procedura prevista per l’inclusione degli alunni con DSA:

La Scuola

Prima della diagnosi:

- Attua interventi di identificazione precoce di casi sospetti.
- Prevede Attività di recupero didattico mirato.
- Fornisce informazioni sulla normativa vigente.

In caso di persistente disagio comunica alla famiglia la necessità di un approfondimento diagnostico.

Al ricevimento della Diagnosi:

- Attua i provvedimenti compensativi e dispensativi in essa contenuti.
- Attua, secondo quanto previsto nella diagnosi e inserito nel PDP, una didattica e una valutazione personalizzata.

La famiglia

In caso di richiesta di approfondimento diagnostico:

- Richiede una valutazione specialistica (all’ASL di competenza o a Specialista riconosciuto abilitato dall’ASL).
- Comunica alla scuola la Diagnosi consegnandone copia.
- Concorda con gli insegnanti il Piano Didattico Personalizzato, redatto in base alla diagnosi ricevuta.

I Servizi territoriali

- Effettuano la diagnosi e consegnano il documento di certificazione diagnostica alla famiglia.
- Possono concordare la stesura ed approvazione del PDP.

Cos'è il PDP?

È il Piano Didattico Personalizzato, previsto dalla legge 170/2010 e nel decreto attuativo 5669/2011. Serve a garantire il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA.

Il PDP è un "contratto condiviso" fra docenti, istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, utile a individuare e organizzare un percorso personalizzato. All'interno del PDP devono essere definiti tutti i supporti e gli accorgimenti necessari a realizzare il successo scolastico degli alunni con DSA. Si tratta, quindi, di un progetto educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno che rispetti i suoi tempi di apprendimento e ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.

Deve essere redatto dallo staff dei docenti dell'alunno, coinvolgendo la famiglia e, se possibile, il tecnico che ha rilasciato la diagnosi. Deve contenere indicazioni sugli strumenti con cui si intende sostenere il ragazzo nel percorso di studio (comprese le misure dispensative e gli strumenti compensativi). Le valutazioni dovranno quindi essere coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP.

4.2.2 La scuola come comunità inclusiva

L'inclusione è un processo continuo, nel quale sono coinvolti differenti figure, della Scuola e del territorio. In particolare è predisposto un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di cui fanno parte:

- Il Dirigente Scolastico (che lo presiede o delega un docente referente);
- Funzioni Strumentali Inclusioni con eventuale Referente BES;
- Insegnanti specializzati (o con incarico sul sostegno);
- Assistenti alla comunicazione;
- Docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compito di coordinatore di classe;
- Genitori;
- Esperti istituzionali o specialisti del territorio o in convenzione con l'Istituto.

Il nostro Istituto si propone come comunità educativa inclusiva, all'interno del quadro normativo italiano, riconosciuto tra i più avanzati e persegue tale obiettivo, oltre che con l'applicazione delle indicazioni e degli obblighi espressi nelle normative su descritte, attraverso la seguente pianificazione delle attività didattiche, che coinvolge i diversi ordini scolastici. Per gli specifici Progetti volti all'Obiettivo di processo "Continuità e Orientamento" si rimanda all'allegato D.

Nella Scuola dell'infanzia

È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere

i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia.

In una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione, il lavoro in sezione si svolge in un clima sereno, caldo ed accogliente, con modalità differenziate. Si privilegia l'uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo, dando importanza all'attività psicomotoria, stimolando l'espressione attraverso tutti i linguaggi e favorendo una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena.

Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E' pertanto fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti dai docenti, che in questo grado scolastico monitorano le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

Durante la Scuola dell'infanzia è possibile, infatti, individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale. La loro individuazione precoce è fondamentale per avviare un corretto intervento.

Per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia ogni anno sono programmate e svolte attività di Continuità con la Scuola primaria, al fine di rendere il loro futuro inserimento sereno e consapevole.

Nella Scuola primaria

Sin dall'inizio della Scuola primaria l'individuazione e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa, che si realizza attraverso uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria medesima. In questo modo è possibile per questi ultimi ottenere elementi conoscitivi, che saranno poi integrati nella programmazione delle attività della scuola primaria. Solo da una conoscenza approfondita degli alunni, infatti, il team docente potrà programmare le attività educative e didattiche, potrà scegliere i metodi e i materiali e stabilire i tempi più adeguati alle esigenze di tutti gli alunni del gruppo classe.

È in quest'ottica che, durante le prime settimane della classe prima, gli insegnanti effettuano osservazioni in situazioni più o meno strutturate, prediligendo attività ludiche e pratiche, volte sia a favorire l'inclusione di tutti, in un graduale percorso verso le specifiche modalità didattiche della scuola primaria, sia a conoscere il gruppo di alunni che formano la classe.

Anche nelle classi successive, ad inizio anno e poi periodicamente, tutte le classi svolgono prove d'ingresso e verifiche, volte a valutare la situazione degli alunni e l'eventuale

necessità di attuare attività di consolidamento o recupero, volte al raggiungimento da parte di tutti delle competenze programmate.

Le classi quinte della Scuola primaria svolgono attività di Continuità con la Scuola secondaria di primo grado, programmate ed organizzate in particolare nel primo quadrimestre, per favorire il futuro inserimento, sereno e consapevole, nel successivo ordine scolastico.

Nella Scuola secondaria di primo grado

La Scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali

(lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati

all'apprendimento di saperi sempre più complessi.

La Scuola secondaria predispone e svolge ad inizio di ogni anno prove d'ingresso volte a valutare il livello di apprendimento del gruppo classe e di ogni alunno e a individuare eventuali situazioni di difficoltà. In base ai risultati il Consiglio di Classe proporrà le modalità di intervento ritenute più adatte, in particolare per gli alunni con DSA o Svantaggio, individuando opportune strategie, strumenti compensativi e/o misure dispensative. Tutto nell'ottica di prevenire atteggiamenti demotivati e rinunciatari, frequenti in alunni di questa età che incontrano difficoltà.

Includere attraverso la musica

Il nostro Istituto si caratterizza per la presenza di classi di Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, che offrono l'opportunità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale e permettono la realizzazione di un'orchestra d'Istituto.

Per tutti gli ordini scolastici del nostro Istituto (in particolare l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, tutte le classi della Scuola primaria e le classi prime della Scuola secondaria) è poi occasione importante di inclusione l'attività musicale, svolta anche utilizzando docenti Specialisti di Musica, che realizzano assieme ai docenti di sezione/classe un coro.

Tali realtà favoriscono lo sviluppo di più linguaggi e competenze (linguistiche, sociali, emotive) che supportano l'apprendimento, l'inserimento e la crescita globale degli alunni.

Per gli specifici Progetti si rimanda all'allegato D.

5. RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

5.1 RISULTATI SCOLASTICI

Come documentato dai dati contenuti nel RAV, i risultati scolastici degli allievi del nostro Istituto sono nel complesso positivi. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie, quando possibile, studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Tali risultati dipendono da fattori diversi, di contesto e di processo: la qualità e la motivazione degli studenti, l'attenzione e la cura delle famiglie per i processi didattico-educativi e l'inserimento delle azioni di inclusione e di recupero nella programmazione curricolare.

I dati riferiti all'ammissione alla classe successiva, all'interno dell'Istituto, descrivono una situazione generale superiore alla media nazionale, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Non appaiono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso. La percentuale degli studenti che consegue una votazione agli esami conclusivi del primo ciclo compresa tra l'8 e il 10 è superiore alla media sia provinciale, sia regionale, sia nazionale.

Una volta concluso l'esame di Stato, i nostri studenti ottengono generalmente risultati molto buoni. Nel primo anno di scuola superiore gli studenti con giudizio sospeso, sulla base dei dati disponibili, risultano essere meno del 10%. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano appropriati e agevolano il successo formativo degli studenti.

5.2 PROVE INVALSI

I risultati delle Prove Nazionali sono stati negli ultimi anni confortanti, evidenziando esiti, sia in matematica che in Italiano, nel complesso significativamente superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del Nord Ovest Italia, e in generale omogenei nella distribuzione tra le diverse classi. Non sono stati forniti da Invalsi i dati completi per l'anno 2017, successivo all'accorpamento dei due Plessi di Scuola Secondaria di I primo grado, e per l'anno 2018 si sono registrati dati non sempre omogenei tra le diverse classi, seppur nel complesso sempre superiori rispetto alla media nazionale. Tale distribuzione è però comprensibile all'interno di un percorso di condivisione di procedure e attività didattiche che era in atto, perciò tali risultati potranno essere valutati e compresi solo con i dati delle successive rilevazioni. Per i risultati sintetici delle prove standardizzate (Invalsi) relative all'a.s. 2017-2018 delle classi dell'Istituto (II-V Primaria, III Secondaria), con i punteggi di riferimento si rimanda all'[Allegato C: Tabelle risultati Invalsi 2019](#).

6. PROGETTI

Le schede di progetto elencate sono suddivise sulla base delle priorità e traguardi e delle aree di processo descritte nei precedenti capitoli. Come dichiarato nella Premessa i Progetti riflettono le esigenze educative dell'Istituto e sono pertanto coerenti e volti alla realizzazione del curriculum. Di seguito uno schema riassuntivo; per l'approfondimento si rimanda all'Allegato D: Progetti 2021-2022

Sintesi progetti 2021-2022

Priorità	Progetto	Destinatari	Contributo	Priorità	Progetto
Priorità A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Priorità B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Potenziamento e Consolidamento degli apprendimenti	V Primaria	Piano Estate	Priorità A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Priorità B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Potenziamento e Consolidamento degli apprendimenti
	"Successo formativo" –Recupero Italiano, Matematica e Inglese nella Secondaria di I° grado	Secondaria	FIS		"Successo formativo" –Recupero Italiano, Matematica e Inglese nella Secondaria di I° grado
	MAT-ITA	V Primaria	Organico Autonomia		MAT-ITA
	Allena-menti	Infanzia e Primaria	Organico Autonomia +FIS		Allena-menti
	DAD delle discipline Italiano e Matematica per studenti in quarantena-Primaria e Secondaria	Primaria e Secondaria-studenti quarantena	Organico Autonomia + FIS		DAD delle discipline Italiano e Matematica per studenti in quarantena-Primaria e Secondaria
	STEM-A	II Secondaria	fin. Esterni (Lions)+ FIS+ contributo famiglie		STEM-A
	It's my turn	IV-V Primaria, I-II-III Pellico	Famiglie + contributo ist. scolastica		It's my turn
	High Five at Primary School	III Primaria	Organico Autonomia		High Five at Primary School
Key	III Secondaria	Organico Autonomia	Key		

ISA 4 - La Spezia

	e-Twinning	II Secondaria	Organico Autonomia		e-Twinning
	DELE	II-III Secondaria	FIS		DELE
	Laboratorio orientamento alla lingua tedesca	V Primaria	Fin. esterno ACIT		Laboratorio orientamento alla lingua tedesca
Priorità C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Progetto Musica di Istituto	Infanzia, Primaria, Secondaria	Organico Autonomia	Priorità C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Progetto Musica di Istituto
	"Un poster per la pace di Lions Club International".	III C Secondaria	Fin. Esterno (Lions)		"Un poster per la pace di Lions Club International".
Priorità D. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Il territorio si fa scuola	Infanzia, Primaria e Secondaria	Organico Autonomia+ FIS	Priorità D. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Il territorio si fa scuola
	ConTEST 2022	I Secondaria	Organico Autonomia		ConTEST 2022
	"Io faccio la differenza.....e tu?"	Infanzia, I e V Primaria, I secondaria	Organico e fin. Esterno (Acam-Iren)		"Io faccio la differenza.....e tu?"
	Tappini Unicef	VI Primaria	Organico Autonomia		Tappini Unicef
	Primo soccorso a scuola	III Secondaria	Organico Autonomia		Primo soccorso a scuola
	L'acqua in brocca	Infanzia e Primaria	Organico Autonomia		L'acqua in brocca
Priorità E. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,	Scuola attiva KIDS	Primaria	Finanziamento Ministero	Priorità E. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,	Scuola attiva KIDS
	Progetto Prevenzione DMS INAIL	III-IV Primaria	Fin. Esterno (Inail) in compartecipazione		Progetto Prevenzione DMS INAIL

ISA 4 - La Spezia

all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Scuola attiva Junior	Secondaria	Finanziamento Ministero	all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Scuola attiva Junior
	Lions Club International Sight for kids - Spazzolino amico - Lotta al diabete - Interconnettiamoci ma con la testa.	Infanzia, Primaria	Fin. Esterno (Lions)		Lions Club International Sight for kids - Spazzolino amico - Lotta al diabete - Interconnettiamoci ma con la testa.
Priorità F. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Priorità G. Potenziamento della didattica laboratoriale	Classroom	V Primaria	Organico Autonomia	Priorità F. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Priorità G. Potenziamento della didattica laboratoriale	Classroom
Priorità H. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	PROGETTI BIBLIOTECA Fotografa chi legge, Laboratori creativi, Audiolibro, Un morbido giardino	Infanzia, Primaria, Secondaria	FIS	Priorità H. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	PROGETTI BIBLIOTECA Fotografa chi legge, Laboratori creativi, Audiolibro, Un morbido giardino
Priorità I: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con	Area a forte processo migratorio Alfabetizzazione degli alunni stranieri	Primaria Secondaria	Finanziamento Ministero	Priorità I: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con	Area a forte processo migratorio Alfabetizzazione degli alunni stranieri

gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali				gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
Priorità J. Definizione di un sistema di orientamento.	Per aspera ad astra (latino)	Secondaria	FIS	Priorità J. Definizione di un sistema di orientamento.	Per aspera ad astra (latino)
	Continuità: Malala e Proseguiamo insieme	Infanzia, Primaria, Secondaria	Organico + FIS		Continuità: Malala e Proseguiamo insieme

7. PIANO DI FORMAZIONE

Sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 107/15 e, in particolare, in una recente nota del MIUR (n.35 del 7 gennaio 2016) risulta evidente che la formazione del personale docente assuma un ruolo prioritario in un'articolazione che dovrebbe prevedere un piano nazionale e uno locale, gestito in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche o all'interno di reti di scuole. I due livelli potranno sicuramente trovare terreno comune con l'obiettivo di migliorare qualitativamente l'offerta formativa promossa dalle scuole e favorire il successo formativo degli alunni.

Nel progetto proposto dal Ministero inoltre, la formazione subirà anche dei cambiamenti di natura metodologica nell'ottica di una partecipazione attiva dei docenti (workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze). Si cercherà, infine, di privilegiare la documentazione degli esiti formativi al fine di dar vita al portfolio delle competenze dei docenti, che si arricchirà nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale.

In questo quadro generale, composito e in continua evoluzione, il nostro Istituto ritiene prioritaria l'individuazione di ambiti definiti intorno ai quali progettare e avviare i primi interventi di formazione dei docenti. Le aree di formazione del prossimo triennio, approvate dal Collegio dei docenti, saranno le seguenti:

I-II Anno: **ulteriore sviluppo e consolidamento delle competenze digitali** *in primis* dei docenti (necessità individuata anche in seguito al turn over del personale) e

conseguentemente degli alunni (l'attività di formazione è esposta in modo più dettagliata nel Piano digitale d'Istituto, presentato nel paragrafo successivo).

II-III Anno: approfondimento della riflessione su **valutazione e inclusione** (necessità riscontrata anche in seguito all'aumento del numero di alunni con BES).

7.1 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Come stabilito dalla Legge n. 107/2015 (art. 1, commi 56-61), con i Decreti del MIUR 16 giugno 2015, n. 435, 27 ottobre 2015 prot. n. 851 e con la Nota prot. n° 17791 del 19 novembre 2015, il MIUR ha dato avvio al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD: http://www.istruzione.it/scuola_digitale), con l'intento di sviluppare e di potenziare le competenze digitali di tutti gli operatori della scuola, mirando non solo ad un adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione scolastica, ma anche ad un rinnovamento delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli allievi in classe. Il PSDN prevede investimenti a favore delle scuole nel periodo 2015-2020 e punta a rinnovare la scuola italiana attraverso la diffusione dell'informatica in tre grandi ambiti: strumenti; competenze e contenuti; formazione del personale.

Il nostro Istituto ha individuato un animatore digitale, la Professoressa Yolanda Quijada, che dovrà occuparsi della formazione interna del personale scolastico, di proporre la condivisione di pratiche metodologiche innovative e di proporre modalità di sviluppo del patrimonio di strumentazioni digitali dell'Istituto, per la realizzazione di una didattica innovativa che si avvalga anche di supporti digitali.

7.2 PIANO DIGITALE DELLA SCUOLA

Pianificazione [PLAN]

Obiettivi strategici operativi
consolidare le competenze di base a livello informatico dei docenti
sviluppare e diffondere l'utilizzo del registro elettronico
migliorare l'infrastruttura digitale delle classi attraverso l'acquisto di supporti
condividere <i>best practices</i> digitali utili nell'attività didattica
Utilizzare strumenti di condivisione digitale nella comunicazione scuola-docenti

Risorse umane necessarie: n. 5 membri del team digitale e n. 1 formatori esterni

Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto, il Dirigente scolastico e il personale di segreteria

Realizzazione [DO]

attività	responsabile azione	destinatari	aree attività
identificazione docenti esperti (interni ed esterni)	Dirigente e staff	docenti esperti	organizzazione scolastica
acquisizione delle disponibilità	Dirigente	docenti esperti	organizzazione scolastica
identificazione obiettivi e metodologie di lavoro	Dirigente e staff	docenti esperti	organizzazione scolastica
primo corso di alfabetizzazione informatica (per nuovi docenti)	esperto esterno	n. 15 docenti	sviluppo e valorizzazione risorse umane
raccolta info situazione infrastrutturale rete scolastica (con preventivo di spesa)	Dirigente - team digitale	Istituto	organizzazione scolastica
raccolta info competenze digitali e <i>best practices</i> didattiche all'interno della scuola	animatore digitale	docenti	sviluppo e valorizzazione risorse umane
formazione nuovi docenti su utilizzo registro elettronico	animatore digitale	docenti primaria-infanzia	sviluppo e valorizzazione risorse umane
formazione sulla comunicazione digitale	esperto esterno	Dirigente, staff e personale di segreteria	organizzazione scolastica; sviluppo e valorizzazione risorse umane
Interventi di miglioramento/consolidamento rete scolastica	collaboratore esterno	Istituto	organizzazione scolastica
condivisione di <i>best practices</i> digitali nei dipartimenti disciplinari e attuazione di n. 1 progetto digitale per dipartimento	animatore digitale	docenti secondaria	sviluppo e valorizzazione risorse umane
secondo corso alfabetizzazione informatica	esperto esterno	n. 15 docenti	sviluppo e valorizzazione risorse umane

formazione sulla comunicazione digitale	esperto esterno	docenti	organizzazione scolastica; sviluppo e valorizzazione risorse umane
Invio comunicazioni scolastiche via piattaforma condivisa (google drive) e registro elettronico	Dirigente e segreteria	docenti	organizzazione scolastica; sviluppo e valorizzazione risorse umane

Monitoraggio e Risultati [Check]

La supervisione delle attività sarà condivisa tra l'animatore digitale e lo staff del Dirigente con una cadenza mensile per evitare ritardi o complicazione nell'attuazione delle varie fasi. Il target di ciascun obiettivo è esplicitato nel modo seguente:

Obiettivi strategici operativi	Indicatori di valutazione
consolidare le competenze di base a livello informatico	N. docenti che sono capaci di svolgere semplici operazioni informatiche: navigazione in internet, utilizzo di programmi di videoscrittura e comunicazione digitale (obiettivo 100%)
consolidare l'utilizzo del registro elettronico e di drive	N. docenti che utilizzano esclusivamente il registro elettronico (tutti i docenti di primaria e secondaria)
migliorare l'infrastruttura digitale delle classi	N. di classi connesse in rete (fibra ottica, wi-fi o w-lan (obiettivo 100%) N. di classi con dispositivi digitali (obiettivo 100%)
condividere <i>best practices</i> digitali utili nell'attività didattica	N. 1 progetto condiviso per dipartimento disciplinare

utilizzare strumenti di condivisione digitale nella comunicazione scuola-docenti	N. di comunicazioni ufficiali del dirigente e della segreteria in formato digitale (obiettivo 100%)
--	---

Riesame e Miglioramento [Act]

Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame dei monitoraggi, ma potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto. Il team di miglioramento insieme ai referenti del progetto formalizzerà i risultati delle azioni indicando agli OO.CC. come rivedere e proseguire nel miglioramento.

8. FABBISOGNO DI PERSONALE**ORGANICO ORDINARIO**

La richiesta è formulata in relazione a:

- ipotesi di conferma del numero delle iscrizioni raccolte nel corso degli ultimi cinque anni
- necessità di garantire l'ordinario funzionamento delle attività curricolari come definite dai vigenti Regolamenti (DPR n°89/2009- DPR n°81/2009)

Scuola Infanzia

ANNO SCOLASTICO	POSTI COMUNI	POSTO SOSTEGNO
2018/2019	9	2
2019/2020	9	Non quantificabili
2020/2021	10	Non quantificabili

Scuola Primaria

ANNO SCOLASTICO	POSTI COMUNI	POSTO SOSTEGNO	POSTI L.S.	POSTI R.C.
2018/2019	24 + 3 pot.	3 + 4 e ½ in deroga	1	2
2019/2020	24 + 4 pot.	Non quantificabili (minimo 6)	1	2
2020/2021	24 + 4 pot.	Non quantificabili	1	2

Scuola Secondaria di 1°Grado

CLASSI CONCORSO	A.S.2018/2019	A.S.2019/2020 (stimato)	A.S.2020/2021
A022 italiano	16 cattedre + 16 h	16 cattedre + 2 h + 1 pot.	Non quantificabili
A028 matematica	10 cattedre	10 cattedre	Non quantificabili
AB25 inglese	5 cattedre + 6 h + 1 pot.	5 cattedre + 6 h + 1 pot.	Non quantificabili
AA25 francese	1 cattedra + 10 h	1 cattedra + 10 h	Non quantificabili
AC25 spagnolo	2 cattedre + 4 h	2 cattedre + 4 h	Non quantificabili
A001 arte	3 cattedre + 4 h	3 cattedre + 4 h	Non quantificabili
A049 scienze mot.	3 cattedre + 1 pot.	3 cattedre + 4h	Non quantificabili
A030 musica	3 cattedre + 2 pot.	3 cattedre + 4h + 2 pot.	Non quantificabili
A060 tecnologia	3 cattedre + 6 h	3 cattedre + 4 h	Non quantificabili
AA56 Strumento	11 cattedre	12 cattedre*	Non quantificabile

Sostegno psicofisici	2 cattedre + 9h in deroga	Non quantificabile	Non quantificabile
Religione cattolica	1 cattedra +13h	1 cattedra +13h	Non quantificabile

ORGANICO POTENZIATO

La richiesta è formulata in relazione a:

- accantonamento per esonero vicario
- stima fabbisogno ore sostituzione assenze
- attivazione progetti

TIPOLOGIA	N°CATTEDRE	PROGETTI
Posto comune primaria	4	Potenziamento di Matematica e Italiano alunni BES e Progetto MAT-ITA
A - 22	1	Potenziamento competenze chiave di lingua italiana attraverso la conoscenza della lingua latina
A - 25	1	Potenziamento competenze chiave di lingua inglese
A - 28	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
A - 30	2	Potenziamento competenze nella pratica e nella cultura musicali
A - 49	1	Potenziamento delle discipline motorie nei tre ordini di scuola

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (C.14 art.1 L.107/15)

A.S.	DSGA	ASS.AMMINISTRATIVI	ASS.TECNICO (area informatica)	COLL.SCOLASTICI
2018/2019	1	6+12h	0	17 + 1 in deroga
2019/2020	1	6	1	17 + 1 in deroga
2020/2021	1	6	1	18 + 3 covid